

●●● spazio verde



© isak55/Shutterstock

Preparare il **TERRENO** per l'**ORTO** primaverile

DI SARA POLETTO

Per chi crede ancora nei processi naturali, la scelta di fertilizzanti e concimi non può che orientarsi verso prodotti biologici o comunque a basso impatto ambientale. Tra le tecniche fai da te, il compostaggio domestico dà ottimi risultati

70 CASA NATURALE

L'inverno è il momento migliore per cominciare o ricominciare a pensarci ma, soprattutto, per organizzare l'orto. Perché la natura è solo apparentemente dormiente durante la stagione fredda. In realtà, è proprio in inverno che avvengono tutta una serie di processi di trasformazione poco visibili all'esterno in quanto si verificano prevalentemente sotto terra. E, allora, per chi crede all'importanza dei processi naturali, e a questi non vuole rinunciare, la preparazione del terreno diventa una priorità nella pratica agricola. Del resto, si coltiva un orto in proprio per il piacere di produrre da sé frutta e ortaggi freschi, sani, a chilometro zero e di cui si conoscono le tecniche utilizzate. Autoprodurre significa anche scegliere cosa mettere nel piatto.

PULIZIE DI PRIMAVERA

L'approssimarsi della bella stagione è il momento, per chi non ha adeguatamente provveduto in autunno, in cui preparare il terreno per la semina. Si comincia con delle vere e proprie pulizie di primavera: si fa arieggiare il terreno, rimuovendo erbacce, piante infestanti e radici, operazioni che possono essere fatte a mano, con la zappa, oppure utilizzando mezzi meccanici di varie



© Sergej Razvodovskij / Shutterstock

dimensioni come, ad esempio, motozappe. Ed è proprio nella fase di preparazione del terreno che è bene procedere alla concimazione che, in agricoltura biologica, esclude l'uso di prodotti chimici di sintesi. Esistono molti metodi di fertilizzazione e concimazione naturale: si va dai prodotti naturali reperibili in commercio (come torba, terriccio di lombrichi, minerali, preparati a basso impatto ambientale) fino ai macerati e al compost. In orticoltura si utilizza molto il letame animale, che è da secoli considerato il principale fertilizzante. Ma è bene verificare le provenienze, che arrivi cioè da animali sani, nutriti con mangimi naturali e a cui non siano stati somministrati prodotti farmaceutici.

L'ORTO IN TERRAZZO

La natura fa molto da sola, in modo particolare su un balcone o un terrazzo. Le dimensioni ridotte aiutano ed è, infatti, più facile gestire un orto in vasi anziché uno a terra proprio perché tanti problemi, legati ai parassiti e agli squilibri del terreno, non si verificano. Il terreno in un vaso, a causa dello sfruttamento progressivo delle piante in crescita, si impoverisce. Dunque, non avendo la possibilità di un ricambio organico naturale, è necessario procedere alla sua fertilizzazione tramite concimazione, utilizzando prodotti specifici naturali, compost o compost da lombrichi. Sono essenzialmente tre le fasi di arricchimento del terriccio in vaso: fertilizzazione di fondo al momento dell'inizio o della ripresa dei lavori stagionali, quando si interrano i concimi con le lavorazioni pre-semina; fertilizzazione di mantenimento durante la fase di crescita delle piante; fertilizzazione di produzione

PASSIONE PER IL GIARDINO

È nato Green Revolution, una vera rivoluzione del pensiero che mette in comune utili strumenti per avvicinare al mondo del gardening anche i meno esperti. Il blog GreenRevolution (www.thegreenrevolution.it), ideato e realizzato da Fito, nasce con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per gli appassionati di giardinaggio e, attraverso un'ampia varietà di contenuti, è in grado di dare suggerimenti e consigli a 360° su tutto ciò che riguarda il mondo del verde. In particolare: Arte&Cultura (con riferimenti a opere artistiche che hanno affrontato il tema del giardinaggio film, libri etc); Meravigliosi Giardini (segnalazione dei giardini più belli di ville e parchi in tutta Italia); Sempreverdi e Sempreforti (focus e schede su specifiche tipologie di piante); Stagioni e Colori (gallery fotografiche che evocano l'abbinamento delle varie stagioni con un preciso colore); Storie e leggende vegetali (aneddotti e leggende legate ai diversi tipi di pianta).



© Alison Hancock / Shutterstock



quanto il terreno diventa un mezzo inospitale per molte forme di vita. La funzione specifica di questi ammendanti è quella di apportare sostanza organica stabile, quindi di migliorare le proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo e, secondariamente, apportare nutrienti per le colture.

FERTILIZZANTE FAI DA TE: IL COMPOST

Si può produrre in giardino, in terrazzo o addirittura in casa. Il compost è un ricchissimo fertilizzante e, allo stesso tempo, svolge la funzione di nuovo terriccio, proveniente dagli scarti organici di cucina e dell'orto

In questa pagina, alcune immagini di compostiere di grandi dimensioni ma ne esistono anche per uso domestico.

stesso. Infatti in natura le sostanze organiche non più funzionali alla vita (ad esempio, le foglie secche) vengono decomposte da microrganismi e insetti presenti nel terreno e nella stessa materia, fino ad ottenere acqua, anidride carbonica, sali minerali e humus. Il compostaggio riproduce proprio questo processo ma in maniera controllata e con tempi ridotti. Considerando che circa il 25-



30% dei rifiuti delle famiglie è costituito da scarti organici come residui di cibo, di frutta e verdura, piante recise, fogliame, sfalci dei prati, erbacce, trucioli, produrre compost a livello domestico diventa un modo ecologico ed economico per riutilizzare gli scarti e concimare l'orto con humus davvero a chilometro zero. L'attività di compostaggio può essere svolta scegliendo tra due modalità: in

cumulo oppure in compostiera. La preparazione è simile, la differenza sostanziale sta nei tempi di maturazione del compost. Nel caso del cumulo ci vuole circa un anno per ottenere humus pronto per l'utilizzo; con la compostiera, invece, il processo è accelerato e in pochi mesi il compost giunge a maturazione. Molte compostiere in commercio sono, poi, in grado di facilitare la trasformazione.

spazio verde



Sopra, le immagini mettono a confronto terreni fertilizzati con Humus Anenzy (come nelle aziende agricole della Cooperativa Buono, Sano, Piemonte) e terreni fertilizzati con altri prodotti (come un ammendante torboso composto).

INDIRIZZI UTILI

www.marcopolo-e.com
www.consorziosgsa.com
www.ilsagroup.com
www.sartori-ambiente.com
www.ortiurbani.net
www.aiab.it

durante il ciclo di maturazione degli ortaggi. La fertilizzazione è, ad ogni modo, una competenza che si assimila con l'esperienza, imparando a dosare e a scegliere i rimedi in relazione al tipo di pianta, alle necessità, al clima e alla composizione del terreno.

UN RISTRUTTURANTE CHE FA BENE AL TERRENO

È un ammendante compostato misto consentito in agricoltura biologica. Gli ammendanti sono fertilizzanti impiegati per migliorare il terreno, cioè per mantenere o incrementare la sua fertilità. Nella categoria ammendanti compostati misti confluiscono, poi, una serie di prodotti altamente eterogenei tra loro per caratteristiche agronomiche e per destinazione d'uso. Gli ammendanti della gamma Humus Anenzy, prodotti da Terra Ricerca e Sviluppo (Marcopolo Environmental Group), provengono da un processo integrato di valorizzazione di biomasse selezionate (letami bovini, sottoprodotti agro-

alimentari e materiali vegetali), che associa digestione anaerobica e compostaggio. Il processo produttivo vanta, oltre alla selezione delle materie prime, la completa tracciabilità della filiera. La stessa produzione è ecosostenibile in quanto:

- valorizza uno scarto potenzialmente inquinante per la presenza di nitrati;
- produce energia rinnovabile;
- riduce le emissioni di CO₂ in atmosfera;
- riduce le emissioni dovute alla produzione di fertilizzanti di sintesi;
- riduce l'impiego di torba.

Gli ammendanti Humus Anenzy possono essere utilizzati in agricoltura di pieno campo, colture arboree (frutteti e vigneti) in pre-impianto e in copertura, orticoltura, vivaismo, attività di giardinaggio professionale e hobbistico. L'impiego di questi ammendanti sostituisce integralmente la letamazione ma non la concimazione, di cui comunque riduce sensibilmente il fabbisogno, in quanto apporta un discreto quantitativo di nutrienti e ottimizza l'effetto dei concimi. Infatti, nei terreni coltivati, i continui apporti di biomassa e le ripetute lavorazioni determinano la diminuzione progressiva della sostanza organica in essi contenuta. In casi estremi si parla addirittura di desertificazione, in

PER COLTIVARE SECONDO IL METODO BIOLOGICO

Anche i micro spazi domestici - come terrazzi, balconi, piccoli orti e giardini - hanno bisogno di passione e cure costanti. Algaflor, prodotto da alghe marine, consente di migliorare lo stato nutrizionale delle piante secondo il metodo biologico. Grazie al suo delicato processo di estrazione garantisce completa integrità dei suoi componenti e pronta assimilazione da parte dei vegetali. È disponibile sia per orticole e piante da frutto che per floreali. Diluito in acqua, diventa subito disponibile per via radicale e fogliare. Le applicazioni regolari che hanno efficacia per un mese, permetteranno di coltivare con equilibrio lo spazio verde di cui si dispone. Sulle piante dell'orto, ad esempio, annulla lo stress da trapianto, predispone la pianta ad una ricca fioritura, aumenta la resistenza alle avversità ambientali e parassitarie, determina un incremento della dimensione dei frutti. www.verdevivo.it

